

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00016818

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Andrea condotto al martirio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Brizio Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1574 ca./ 1623
AUTH - Sigla per citazione	00000130
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	180
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	E' raffigurato il momento in cui i soldati alzano la tipica croce a X, sulla quale è legato il Santo ignudo, con breve drappo ai fianchi; a terra sono le sue vesti, verdi e nere. In primo piano a sinistra figura maschile nell'atto di tirare la corda assicurata alla croce; a destra è in piedi, di profilo, un armato in elmo. Folla di figure, a piedi e a cavallo, armati e personaggi in vesti colorate e turbante.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il Malvasia, che nella Felsina riferiva il dipinto al Castelli, autore del pendant con la Resurrezione di Lazzaro (cfr. la scheda), nel 1686 lo assegna al Faccini. Giustamente Arcangeli (1958) annota che l'opera appare più corsiva della cifra consueta al Faccini e suggerisce una stringente attribuzione al Brizio e una possibile datazione intorno al 1600. La parte centrale del dipinto, di ricca tavolozza, presenta qualche confusione, derivata da un restauro, non troppo antico, che ha portato alla luce diversi pentimenti dell'artista, lasciati scoperti. Una opportuna velatura di attenuazione, in questo caso, consentirebbe una più corretta lettura dell'opera che, allo stato attuale, appunto nella zona centrale risulta squilibrata.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00077903
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CM PN - Nome	Varignana F.
FUR - Funzionario responsabile	Emiliani A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Damiano N.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano N.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	